

COMUNE DI MOGORO

Provincia di Oristano



Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 26/04/2016

Il piano finanziario

L'insieme dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il presente piano finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) che, come previsto dalla legge di stabilità 2014, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti.

La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione della tariffa di igiene ambientale (TIA), pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario propri della TARSU.

Di conseguenza, il piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi del servizio, diretti e indiretti e dividerli fra costi fissi e costi variabili, in base ai criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999.

La TARI ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale si procederà alla suddivisione dei costi fissi e variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicate nel regolamento.

Il piano finanziario prevede una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

Il piano finanziario riguarda i rifiuti solidi urbani ed assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano nella privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvedere alla raccolta, trasporto e smaltimento.

I rifiuti speciali sono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi e non sono tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

Aspetti del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito sono descritti i principali aspetti del servizio di gestione dei rifiuti, per dare un quadro più comprensibile delle voci di costo.

1. Spazzamento e lavaggio strade.

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali. La pulizia è effettuata nelle varie zone (4 zone) con frequenza mensile mediante la macchina spazzatrice. Le strade non comprese nelle 4 zone sono oggetto di spazzamento manuale.

2. Raccolta dei rifiuti.

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

Nei mesi di gennaio/marzo:

- frazione umida: i rifiuti organici inseriti nei sacchetti mater-Bi e rinchiusi negli appositi contenitori vengono esposti a bordo strada a cura dei cittadini; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza 3 volte alla settimana;
- frazione secca residua: i rifiuti vengono inseriti nelle apposite buste, e esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza bi-settimanale;
- plastica: i rifiuti vengono inseriti nelle apposite buste, e esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza quindicinale;
- carta: i rifiuti vengono esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza quindicinale;
- vetro e lattine: i rifiuti, inseriti nei contenitori vengono esposti a bordo strada; la ditta appaltatrice provvede ad asportare con cadenza quindicinale;
- pile esauste: in appositi contenitori presenti presso la sede del Comune e i supermarket;
- farmaci scaduti: negli appositi contenitori posizionati presso la farmacia e gli studi medici;
- altri rifiuti urbani pericolosi (oli, solventi, diluenti, vernici, batterie al piombo): le utenze domestiche possono richiederne il ritiro con richiesta telefonica al numero verde della ditta appaltatrice.

Il servizio di raccolta degli ingombranti avviene a domicilio su richiesta degli utenti o, in alternativa, nella piattaforma ecologica comunale (ecocentro).

Nei mesi di aprile/dicembre (servizio in sinergia con i comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni del Parte Montis e precisamente Masullas, Pompu, Siris, Gonnostramatza) con le seguenti novità.

- raccolta della **frazione organica**: 3 volte la settimana nel periodo maggio-settembre e 2 volte la settimana nel periodo ottobre-aprile.
- raccolta della **frazione secca**: 1 volta la settimana.
- servizio di raccolta a domicilio degli **oli alimentari esausti**: previsto 1 volta al mese; gli oli dovranno essere posti fuori dalle abitazioni in contenitori (bottiglie o taniche) di plastica.

3. Piattaforma ecologica.

La piattaforma ecologica comunale, ubicata sulla S.P. in direzione della S.S. n. 44 e S.S. 131, è aperta agli utenti dal lunedì al sabato dalle ore 9.30-12.00 e il mercoledì sera dalle ore 14.00 alle 17.00. È presidiata e gestita dal personale della ditta appaltatrice. È possibile conferire direttamente tutti i rifiuti urbani o assimilati agli urbani. Il servizio è gratuito.

4. Aspetti del servizio di gestione dei rifiuti

Il nuovo servizio prevede la consegna agli utenti dei nuovi contenitori col logo dell'Unione dei Comuni Parte Montis

5. Risultati raccolta.

Nella seguente tabella sono contenuti i risultati ottenuti con la raccolta differenziata nel 2014:

tipologia rifiuto	quota raccolta (tonnellate/anno)	%
secco indifferenziato	523,98	26,85%
organico	693,34	35,53%
carta e cartone	176,97	9,07%
vetro	154,24	7,91%
plastica	55,74	2,86%
sfalci	72,38	3,71%
inerti	96,84	4,96%
altri rifiuti	177,65	9,10%
totale	1.951,15	100%

6. Modello gestionale.

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato in appalto a ditta specializzata, sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Tutte le strutture (esclusa la piattaforma ecologica) e i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Tutto il personale utilizzato è dipendente dell'impresa appaltatrice.

7. Programma degli interventi.

Nel 2016 non è previsto nessun intervento al di fuori della consegna alle famiglie dei nuovi contenitori.

8. Aspetti economici.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili del servizio, necessari per calcolare i costi da coprire con la tassa sui rifiuti (TARI).

Sono analizzate le singole componenti di costo, classificate in base all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui rimanda la legge di stabilità 2014.

Con l'ingresso del nuovo servizio i costi operativi di gestione sono stati equamente suddivisi tra i cinque comuni facenti parte dell'unione dei Comuni Parte Montis così come da schema allegato fornito dal Responsabile del Servizio.

Definizione:

1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG); in tali costi sono compresi:

- a) costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL: il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento;
- b) costi di raccolta e trasporto RSU = CRT: è dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stesa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK;
- c) costi di trattamento e smaltimento RSU = CTS: si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK;
- d) altri costi = AC: costo del servizio di monitoraggio del territorio;
- e) costi di raccolta differenziata per materiale = CRD;
- f) costi di trattamento e riciclo = CTR: rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

- a) ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD;
- b) rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS;
- c) si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

2) Costi Comuni (CC): in tali costi sono compresi:

- a) costi Amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso = CARC: il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla società incaricata dell'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario);
- b) costi generali di gestione = CGG: quota parte del costo del personale del Servizio Tributi, maggiorato del costo stimato del personale che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento;
- c) costi comuni diversi = CCD: rateo annuo del costo della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

3) Costi d'uso del capitale (CK)

PREVISIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2016

Per l'approvazione delle tariffe della TARI è necessaria l'analisi dei costi di gestione dei rifiuti secondo le voci di costo stabilite dal DPR 158/99. Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, comunicati dalla ditta appaltatrice relativamente ai primi tre mesi (appalto con il Comune di Mogoro) e dall'Unione dei Comuni Parte Montis relativamente ai successivi 9 mesi, sintetizzati nella seguente tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 ammortamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 64.758,59
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 54.625,99
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 89.829,65
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 24.807,63
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 123.099,10
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 64.098,08
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 10.151,87	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 126.480,38	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R = r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 557.851,29	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 226.198,47
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 331.652,82

I costi sono stati determinati in virtù del piano finanziario fornito dall'Ufficio Tecnico Comunale per quanto riguarda i primi tre mesi e dall'Unione dei Comuni Parte Montis per quanto riguarda i restati nove mesi.

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 440.702,52	% costi fissi utenze domestiche	79,00 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 79,00\%$	€ 178.696,79
		% costi variabili utenze domestiche	79,00 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 79,00\%$	€ 262.005,73
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 117.148,77	% costi fissi utenze non domestiche	21,00 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 21,00\%$	€ 47.501,68
		% costi variabili utenze non domestiche	21,00 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 21,00\%$	€ 69.647,09

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	440.702,52	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€	178.696,79
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€	262.005,73

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	117.148,77	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€	47.501,68
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	69.647,09

Il riepilogo dei costi sostenuti comprende:

1. la spesa per l'appalto del servizio di trasporto, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati di:

- € 160.890,80 (3 mesi del totale 643.563,20), di cui € 87.669,57 (3 mesi del totale € 350.678,27) per il personale;
 - € 389.103,60 (9 mesi del totale 518.804,80), di cui € 165.291,20 (9 mesi del totale € 220.388,30) per il personale.
2. 1/4 del costo del dipendente dell'Ufficio Tributi di € 7.765,87;
 3. il canone annuo di € 350,00 del software di gestione della tassa utilizzato dall'Ufficio Tributi;
 4. la spesa di € 2.036,00 per la riscossione della tassa (postalizzazione degli avvisi).

Ai costi predetti è stato sottratto l'importo di € 2.294,98 della tassa dovuta dalle Scuole Statali, che viene rimborsato dal Ministero dell'Istruzione.

I dati riportati nella tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Il costo complessivo per l'anno 2016 è di € 557.851,29, che dovrà essere coperto interamente dagli utenti.